Misurare la qualità del riciclo: il report dell'Agenzia Europea dell'Ambiente

Gli ultimi dati di **ISPRA**, attraverso l'annuale rapporto sui **rifiuti urbani**, confermano che l'Italia è un'eccellenza in Europa per quel che riguarda il **tasso di riciclo**. Il nostro Paese si attesta già ora **al 66%**, vale a dire più della percentuale individuata dall'Unione Europea come obiettivo da raggiungere al 2030 (65%). Si tratta certamente di una buona notizia che però da sola non basta, dato che viviamo in un mondo complesso e complessa, anzi complessissima, è la **gestione dei rifiuti**. Perché oltre alla quantità del riciclo c'è un tema essenziale, di cui si parla molto di meno, che riguarda la **qualità del riciclo**.

Come ricicliamo? Cosa ricicliamo? Quanto di quel che gettiamo nei secchi della **differenziata** – dalla carta alla plastica fino all'organico – torna poi come **materia prima seconda**, dunque di nuovo (interamente) riutilizzabile? Per provare a rispondere a queste ed altre domande è necessario far riferimento a un prezioso report dell'**Agenzia Europea dell'Ambiente** (nota anche come EEA, che è l'acronimo inglese), vale a dire il principale organo scientifico che monitora le condizioni ambientali dei 27 Stati membri dell'Unione Europea.

Continua a leggere sul sito di EconomiaCircolare